

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE NELLE AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI PADOVA

ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto i servizi di disinfestazione da effettuarsi nelle aree ed edifici pubblici di pertinenza comunale nel territorio del Comune di Padova.

Nello specifico, il servizio oggetto dell'appalto comprende le seguenti attività

A) lotta alla zanzara da attuarsi mediante:

- interventi larvicidi,
 - interventi adulticidi,
- gli interventi larvicidi sono distinti in due tipologie:
- interventi programmati,
 - interventi a richiesta.

B) interventi di disinfestazione contro mosche, vespe e calabroni, zecche ed altri infestanti che possono costituire un rischio igienico-sanitario per la popolazione. Per tali infestanti, gli interventi vengono effettuati sempre ed esclusivamente su specifica richiesta.

C) attività informative alla cittadinanza, da realizzarsi mediante:

- messa a disposizione di un numero verde gratuito e di una pagina internet presso cui i cittadini possono segnalare la presenza di infestanti e chiedere informazioni in merito;
- elaborazione e stampa di materiale informatico da affiggere e/o distribuire alla popolazione;
- organizzazione e realizzazione di iniziative di vario genere per sensibilizzare la cittadinanza sugli argomenti inerenti l'oggetto della gara.

ART. 2 - LOTTA ALLE ZANZARE - TIPOLOGIE D'INTERVENTO

La lotta alle zanzare deve basarsi essenzialmente sul controllo delle larve in quanto permette di ricorrere a prodotti selettivi e, pertanto, produce un impatto ambientale decisamente più contenuto rispetto al controllo degli adulti, per il quale si impiegano insetticidi ad ampio spettro.

Gli interventi si distinguono in:

a) Interventi programmati:

- Interventi larvicidi in tutte le caditoie stradali in ambito comunale, nelle caditoie delle aree verdi, dei parcheggi, piazze e piazzali ed in quelle di pertinenza di immobili comunali e aree cimiteriali.
- Interventi larvicidi nei fossati.

b) Interventi a richiesta:

- Interventi larvicidi in focolai larvali temporanei, quali aree a sommersione temporanea,
- Interventi adulticidi in specifiche aree pubbliche;
- Interventi di controllo delle zanzare nel caso di emergenza sanitaria (West Nile, Chikungunya, Dengue e Zika Virus), secondo i protocolli descritti nel Piano Regionale.

Tutti gli interventi debbono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di disinfestazione in linea con la normativa vigente europea, nazionale e regionale oltre che linee guida e Rapporti ISTISAN 96/4 e 09/11 e s.m.i; in ogni caso, debbono essere effettuati con modalità tali da non

nuocere in alcun modo alle persone, alle specie animali non bersaglio ed all'ambiente e devono essere adeguatamente pubblicizzate.

ART. 3 INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI

3.1 - LIVELLO D'INTERVENTO

Il livello d'intervento corrisponde al numero ed alla stagionalità degli interventi.

Gli interventi di disinfestazione larvicida comprendono il trattamento di tutti i focolai potenziali (tombini, caditoie, pluviali, ecc.) presenti nelle strade, nelle aree verdi pubbliche, nelle aree esterne di pertinenza di immobili comunali, nei fossati.

Lungo tutte le vie, la disinfestazione deve essere effettuata in tutte le tipologie di caditoie presenti (tombini, bocche di lupo, ..), non sono previste aree pubbliche in cui non venga eseguito il trattamento, con esclusione delle tangenziali e dei tratti autostradali.

Eventuali sperimentazioni in atto, che prevedano la sospensione dei trattamenti, saranno comunicate dal Committente all'Affidatario.

Dovranno essere trattate circa **63.000 caditoie** e circa **20 km di fossati**.

I trattamenti dovranno essere eseguiti ogni anno a partire da aprile/maggio fino a settembre/ottobre, in funzione dell'andamento stagionale e quindi in relazione al ciclo biologico degli insetti.

L'avvio dei trattamenti potrà essere anticipato a seguito della richiesta motivata da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 6 – Euganea, sulla base dei risultati della verifica del livello di infestazione dei focolai oggetto di intervento; in tal caso l'avvio dei trattamenti verrà richiesto alla ditta Aggiudicataria, a mezzo apposita comunicazione; la ditta dovrà dare avvio ai trattamenti larvicidi entro 48 ore dalla comunicazione.

Nel caso si renda necessario, a causa di avverse condizioni climatiche e/o prolungamento della presenza di larve nei focolai, il committente potrà richiedere un ulteriore intervento antilarvale, senza che ciò comporti un aggravio dei costi.

Ogni intervento deve essere concluso e ripetuto compatibilmente con la persistenza dei prodotti utilizzati ed in funzione della tipologia di focolaio trattato (caditoie o fossati).

Vengono previsti almeno **6 cicli** d'intervento.

L'elenco delle strutture (scuole, edifici pubblici, ...) delle vie e dei fossati da trattare viene riportato in allegato.

3.2 - MODALITÀ ESECUZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati rispecchiando fedelmente quanto descritto dalla Ditta nel Piano Tecnico Operativo annuale e nel Programma di Lavoro, di cui al successivo articolo 14 oltreché nell'Offerta Tecnica presentata dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto.

Il completamento del 1° ciclo d'intervento larvicida dovrà avvenire entro 3 settimane dall'avvio dei trattamenti. I trattamenti successivi andranno conclusi entro 4 settimane dall'avvio.

Gli interventi andranno effettuati dal lunedì al venerdì; nella giornata del sabato potranno essere recuperati gli interventi non effettuati durante la settimana a seguito di eventi piovosi o per altre motivazioni che andranno, comunque, giustificate.

La ditta dovrà suddividere il territorio comunale in aree al cui interno siano presenti circa 2000 caditoie, ogni area dovrà essere denominata con un numero progressivo preceduto dalla sigla del Comune (PD), gli interventi all'interno di ogni area dovranno svolgersi senza alcuna interruzione.

Nella predisposizione di un programma stagionale di intervento è auspicabile prevedere la rotazione dei principi attivi a disposizione anche in virtù di quanto segnalato in recenti pubblicazioni

dove viene riportata la comparsa di *Culex pipiens* resistenti al *diflubenzuron* in regioni limitrofe al Veneto.

Ad ogni ciclo d'intervento, la ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di garantire la copertura del territorio nel tempo stabilito ai punti precedenti. Come parametro di valutazione viene considerato uno standard di circa 700 caditoie/operatore/giorno; pertanto, il numero di operatori dovrà essere calcolato sulla base del numero di caditoie presenti nel territorio comunale e adeguato, qualora vi fosse un incremento di aree da trattare.

Nel caso che, per cause terze, si verificassero condizioni particolari da rendere non accessibili al trattamento una o più aree, la ditta dovrà comunicarlo entro 24 ore al Referente Comunale a mezzo posta elettronica o attraverso altri sistemi da concordare con il Committente, riferendone le motivazioni; l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentiranno.

Le caditoie con auto parcheggiate sopra vanno trattate cercando comunque di raggiungere il focolaio utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più appropriata, si dovrà comunicare al termine del ciclo di intervento il numero di caditoie non trattate per ogni strada.

Dovranno essere tempestivamente segnalate tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro, situazioni particolari che abbiano impedito l'esecuzione del trattamento in determinate aree, quali auto parcheggiate, lavori in corso, ecc., così come vanno segnalati tutti i casi in cui si accerti un consistente scostamento, in positivo o negativo, nel numero di tombini presenti rispetto a quelli previsti o la presenza di caditoie occluse. Qualora si verificassero le suddette condizioni di ostacolo al trattamento, nel caso che la percentuale di caditoie non trattate per ogni strada superasse il 5%, la ditta dovrà comunque organizzarsi per una disinfestazione nei giorni immediatamente successivi.

3.3 - TRATTAMENTO DEI FOSSATI

Dovrà avvenire con le stesse modalità operative descritte per le caditoie con alcune differenze:

- le attrezzature impiegate per la distribuzione della soluzione insetticida dovranno essere in grado di raggiungere l'acqua anche in presenza di forte vegetazione e difficile accessibilità con il mezzo;
- prima di trattare il fossato sarà necessario verificare la presenza di acqua;
- in caso di presenza di pesce, dovranno essere utilizzati prodotti idonei.

3.4 - INTERVENTI IN NUOVE AREE

Nel corso del programma di disinfestazione, su richiesta del Referente Comunale, potranno essere inserite nuove aree su cui condurre la disinfestazione larvicida, per un incremento massimo del 20% del numero di vie/caditoie; tali interventi dovranno essere effettuati entro 72 ore dalla richiesta con le medesime modalità previste per i trattamenti larvicidi programmati per cui successivamente dovranno essere condotti con la cadenza prevista per il prodotto utilizzato, per tutto il periodo della stagione. Gli interventi in tali aree, dovranno essere effettuati senza che l'Affidatario abbia a pretendere una maggiorazione del costo esitato in sede di gara.

ART. 4 - INTERVENTI ADULTICIDI

4.1 - INTERVENTI NELLE AREE VERDI PUBBLICHE

I trattamenti adulticidi, sempre effettuati in aree pubbliche o aree di pertinenza di edifici comunali vengono eseguiti sulla base delle richieste inoltrate dal referente Comunale o delle segnalazioni dei cittadini, cui dovrà far seguito, sempre e comunque, l'autorizzazione al trattamento da parte del Referente Comunale che indicherà anche quali siti dovranno essere trattati.

Salvo motivati e documentati impedimenti, detti interventi dovranno essere intrapresi, entro le 48 h dal ricevimento della segnalazione.

La ditta dovrà poter provvedere ad un numero di interventi a richiesta pari ad **800 ore** lavorative, che potrà essere incrementato del 20% senza che perciò l'Affidatario abbia a pretendere variazioni di prezzo. Verranno, in ogni caso, fatturati solo gli interventi effettuati e certificati da rilevazioni georeferenziate ed eseguite con mezzi dotati di strumentazione collegata a sistemi di tracciabilità con GPS.

Entro 48 ore dal ricevimento della richiesta, si dovrà eseguire un sopralluogo tecnico nel sito segnalato per verificare la situazione e mettere in essere gli eventuali interventi del caso.

Gli interventi vanno condotti lungo le strade alberate, nelle aree cimiteriali, nei parchi e giardini delle scuole comunali gestite direttamente dal Comune, nei parchi e giardini comunali, nelle aree verdi in generale, secondo le seguenti modalità:

- a) in fasce orarie compatibili con l'assenza di persone e di insetti non target; pertanto, andranno eseguiti in orario notturno, nelle primissime ore del mattino o tarda serata;
- b) in assenza di vento con velocità superiore a 7 nodi (circa 13 Km/h);
- c) evitando l'applicazione in prossimità di orti e di piante destinate al consumo umano;
- d) evitando l'applicazione in prossimità di vasche contenenti pesci;
- e) ponendo massima attenzione, soprattutto irrorando le siepi fronte strada o confinanti con abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale di persone e/o animali;
- f) su erba, siepi ed alberature fino ad un'altezza massima di 3 metri;
- g) previa predisposizione di avvisi per la cittadinanza. A tal fine, nelle aree sottoposte a trattamento, con almeno 1 giorno lavorativo di anticipo, dovrà essere installata idonea segnaletica indicante in modo chiaramente leggibile la data dell'intervento. Gli avvisi dovranno essere di colore appariscente, in materiale impermeabile e ad alta resistenza ai raggi U.V. Dovranno essere riportate le diciture relative almeno a: modalità di intervento con indicazione del principio attivo ed eventuali precauzioni da assumere (es: chiudere porte e finestre, non lasciare oggetti d'uso comune o giocattoli dei bambini in prossimità dell'area oggetto di trattamento, ritirare la biancheria stesa, coprire tavoli o giochi inamovibili, lavare frutta e verdura che potrebbe accidentalmente venire irrorata,...), estremi dell'Affidatario in quanto responsabile dell'intervento con indicazioni del recapito telefonico. Detti avvisi non dovranno in alcun modo costituire una pubblicità per l'Affidatario.

Le aree verdi nelle quali vengano effettuate manifestazioni serali, andranno trattate almeno 48 ore prima del loro utilizzo.

I parchi pubblici dovranno rimanere **chiusi per 24 ore** dopo l'esecuzione del trattamento adalticida, si dovrà, pertanto, organizzare il trattamento in modo da non interferire con la programmazione di eventuali manifestazioni.

4.2 - INTERVENTI PRESSO LE SEDI SCOLASTICHE

Presso le sedi scolastiche in attività, chiuse il sabato, gli interventi andranno effettuati tra la tarda serata del venerdì e le prime ore del sabato, per le scuole aperte anche il sabato, gli interventi andranno effettuati il sabato sera, informando la scuola di non utilizzare gli spazi aperti il lunedì successivo, ciò a garantire che l'utilizzo delle aree esterne non avvenga prima di 48 ore dal termine dell'intervento.

Nelle sedi scolastiche non in attività, il trattamento andrà effettuato **almeno 48 ore prima della riapertura**.

ART. 5 - PRODOTTI DA UTILIZZARE

Per la disinfestazione, sia larvicida che adulticida, devono essere utilizzati i principi attivi a minor tossicità per l'uomo, la fauna non bersaglio e per l'ambiente in generale.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nell'Etichetta e pertanto, all'atto dell'aggiudicazione, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Comune ed al Dipartimento di Igiene dell'ULSS 6 Euganea le etichette dei biocidi che l'Azienda utilizzerà e le schede tecniche e di sicurezza, preferibilmente in formato elettronico.

Per la **lotta larvicida** potranno essere impiegati formulati contenenti:

- *diflubenzuron* e/o *pyriproxyfen* (I.G.R.);
- *Bacillus thuringiensis var israelensis* e *Bacillus sphaericus* (tipo Vectomax FG);
- A base di silicone

Per la **lotta adulticida** dovranno essere utilizzati biocidi espressamente autorizzati per l'uso in esterno su verde ornamentale o all'interno di edifici; in particolare, per l'utilizzo all'interno di edifici scolastici, i prodotti dovranno offrire ampie garanzie di sicurezza ed essere idonei all'utilizzo in asili e scuole frequentate da bambini da 0 a 11 anni.

I formulati dovranno essere privi di solventi derivati dal petrolio (base acqua o base solventi di origine vegetale). Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione coformulati classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "può provocare il cancro";
- R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+ teschio;
- R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

I formulati, soprattutto per uso interno, non dovranno presentare forti odori, effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, vanno privilegiati i formulati che, a parità di efficacia, presentano un miglior profilo tossicologico.

La diluizione dei prodotti deve essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore. Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto, uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati ed utilizzati, vedano decadere la loro registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporre la sostituzione dei presidi decaduti. I presidi proposti dovranno sempre essere scelti tra quelli che, a parità di efficacia, siano meno tossici per l'uomo e meno impattanti per l'ambiente in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso, l'etichetta del biocida dovrà prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati, qualora non soddisfino le caratteristiche previste.

Qualora, nel corso della validità del presente appalto, fossero autorizzati e resi disponibili nuovi principi attivi, caratterizzati da minor tossicità rispetto agli attuali, si dovrà procedere con la loro adozione, comunque concordata con il Committente.

La sostituzione, in corso di validità del contratto, di un presidio Medico Chirurgico offerto in sede di gara d'appalto con un biocida non previsto, non potrà comportare ulteriori costi per il Committente.

ART. 6 - RAPPORTI DI LAVORO

6.1 - PROGRAMMA DI LAVORO LARVICIDA

In linea con il Piano Tecnico Annuale di cui all'art. 12, l'inizio di ogni ciclo d'intervento larvicida programmato dovrà essere comunicato con almeno 7 giorni di anticipo, a mezzo posta elettronica. In detta comunicazione dovrà essere indicato:

- il programma dettagliato degli interventi;
- le date di trattamento delle diverse vie;
- il percorso giornaliero effettuato da ciascun operatore;
- il recapito telefonico per ciascun capo-squadra o comunque di un referente presente in loco.

Il programma dovrà essere predisposto in modo da poter essere messo a disposizione della cittadinanza per la conoscenza del calendario d'intervento.

Eventuali modifiche e rimodulazioni del "programma di lavoro" dovranno essere comunicati al committente entro le 48 ore, salvo particolari emergenze.

6.2 – RAPPORTI DI FINE INTERVENTO LARVICIDA

Entro il giorno lavorativo successivo alla conclusione di ogni ciclo larvicida programmato, dovranno essere trasmessi al Committente i "Rapporti di fine intervento" nei quali dovrà essere dettagliato:

- numero del ciclo d'intervento programmato,
- data di esecuzione del trattamento di ogni via, area o fossato,
- prodotti impiegati e loro quantità,
- modalità di applicazione,
- numero e nominativi operatori coinvolti,
- tempo impiegato,
- osservazioni varie (stato delle caditoie, lamentele dei cittadini, problematiche nell'effettuazione del servizio) ed eventuali disposizioni a cui il Responsabile della struttura comunale deve attenersi per evitare l'ulteriore proliferazione dell'infestante;
- situazioni che hanno ostacolato la normale esecuzione del lavoro o impedito l'effettuazione (auto parcheggiate, lavoro in corso....).

6.3 - RAPPORTI GIORNALIERI TRATTAMENTI ADULTICIDI

Entro il giorno lavorativo successivo agli interventi adulticidi contro la zanzara, dovranno essere trasmessi al Committente i "Rapporti giornalieri" elaborati sotto forma di "schede di avvenuto intervento", contenenti le seguenti informazioni:

- data di esecuzione del trattamento,
- tipologia di servizio svolto,
- aree trattate,
- prodotti impiegati e loro quantità,
- modalità di applicazione (mezzi e attrezzature utilizzati),
- numero e nominativi operatori coinvolti,
- tempo impiegato,
- osservazioni varie (lamentele dei cittadini, problematiche nell'effettuazione del servizio)
- situazioni che hanno ostacolato la normale esecuzione del lavoro o impedito l'effettuazione.

6.4 – MARCATURE ELETTRONICA DELLE CADITOIE

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura.

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dalla ditta, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi oppure sovrapponibili ad immagini satellitari.

Il Committente deve essere in grado di acquisire in modo elettronico ed in tempo reale l'effettivo numero di trattamenti eseguiti, con software in dotazione alla ditta Affidataria e reso accessibile al

personale del Comune.

Dovranno essere individuabili data, ora e coordinate geografiche dei trattamenti puntuali e percorsi degli operatori. Tale programma dovrà permettere, tra le altre cose, di poter individuare la posizione degli operatori al fine di consentirne la reperibilità e di eseguire gli opportuni controlli sul servizio da parte del Committente.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a \pm 5 metri, misurati in campo aperto, deve essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche.

Nel trattamento dei fossati si dovrà marcare l'intera lunghezza del tratto sottoposto a disinfestazione larvicida.

In casi in cui, per particolari contesti del territorio urbano, il segnale GPS non sia efficace, le caditoie trattate potranno essere contrassegnate con modalità concordate con il Committente (es. marcatura grafica).

In ogni caso, l'inefficacia del sistema dovrà essere tempestivamente comunicata al Committente.

ART. 7 - MEZZI UTILIZZATI

Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate per i trattamenti adulticidi e antilarvali (motopompa, atomizzatori, nebulizzatori, pompe a spalla, ecc.) dovranno essere dotati di sistema GPS atto alla verifica dello svolgimento del servizio (n° caditoie, vie, aree trattate, orari, durata interventi...).

I dati rilevati dal sistema di geolocalizzazione dovranno essere allegati al Rapporto conclusivo annuale e consultabili mediante accesso ad apposito software in uso dalla ditta affidataria.

Per i trattamenti nelle caditoie:

- si richiedono idonee attrezzature per la distribuzione di formulati larvicidi, siano essi granulari che liquidi;
- l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite, speciale attenzione dovrà essere posta nel trattamento delle "bocche di lupo".
- l'attrezzatura per l'applicazione del prodotto larvicida deve essere collegata alla strumentazione GPS di cui al precedente punto 3.7.4), in modo tale che, con un unico comando si provveda al trattamento ed alla marcatura elettronica della caditoia.

Per il servizio adulticida si richiede, inoltre, che la ditta abbia la disponibilità di attrezzature da impiegarsi in situazioni che richiedono il trattamento in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.

La Ditta appaltatrice deve disporre di atomizzatori di potenza non inferiore a 35 hp, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri.

Gli interventi adulticidi dovranno essere effettuati con modalità diversa in funzione del target interessato.

La velocità del mezzo, la portata delle attrezzature e le diluizioni dei formulati dovranno essere regolati per rispettare anche i suggerimenti dell'OMS (g/ha di principio attivo), si dovranno, pertanto, utilizzare portate di 200-300 litri/h e velocità dell'automezzo di 8-10 km/h.

Tutte le attrezzature utilizzate dovranno essere periodicamente e regolarmente sottoposte a revisione e taratura.

ART. 8 - EMERGENZA SANITARIA

Gli interventi di emergenza sanitaria vengono attivati esclusivamente su richiesta del Dipartimento

di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 6 – Euganea in seguito al riscontro di virus di rilevanza sanitaria di cui le zanzare fungono da vettori.

Il costo di tali interventi non è oggetto di ribasso, non potrà essere comunque superiore a 55,00 € ora/squadra (IVA esclusa), comprensivo dell'uso dei mezzi (gommati e/o spalleggiati), materiali di consumo, personale e avvisi alla popolazione.

8.1 - ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'attivazione degli interventi di emergenza sanitaria sono richiesti direttamente dal Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 6 – Euganea, qualora si riscontrino casi di Chikungunya, Dengue, Zika o altre virus di rilevanza sanitaria.

Gli interventi di emergenza dovranno essere tassativamente evasi entro **12 ore** dal ricevimento della richiesta (anche telefonica) anche in giorni prefestivi e festivi.

La ditta dovrà garantire al Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica la reperibilità per le Emergenze Sanitarie dal lunedì al sabato (ore 8-20) nel periodo giugno – ottobre di ogni anno.

8.2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi, sia larvicidi che adulticidi contro la zanzara dovranno essere effettuati in aree pubbliche e private secondo i protocolli operativi previsti dalla normativa vigente, in particolare dal "Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus *West Nile* e *Usutu*" e dal "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirus trasmesse da zanzare (*Aedes sp.*) con particolare riferimento ai virus *Chikungunya*, *Dengue* e *Zika*" del Ministero della Salute nonché dal "Piano Regionale di Sorveglianza Integrata e Misure di Lotta ai Vettori" approvato dalla Regione Veneto.

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Az. ULSS n. 6, sulla base dell'inchiesta epidemiologica effettuata, potrà dare ulteriori indicazioni sulle aree da disinfestare e modalità di effettuazione.

Ai sensi della normativa su indicata, la disinfestazione dovrà essere articolata in tre fasi, condotte in modo sinergico: trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali.

Dovrà essere eseguita un'ispezione accurata delle aree da trattare (cortili, giardini, orti, piazzali, parcheggi, strade, ecc.) allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale ed in piccole quantità. A ciò va accompagnata l'informazione ai residenti sui corretti comportamenti da adottare per evitare la proliferazione della zanzara.

La successione in cui i trattamenti dovranno essere condotti sarà la seguente:

- adulticidi in orario notturno, da ripetersi per 3 notti consecutive, nelle aree pubbliche,
- adulticidi e larvicidi da ripetersi per 3 giorni consecutivi, con rimozione dei focolai, da eseguirsi porta a porta nelle aree private;
- contestuale trattamento larvicida delle tombature pubbliche.

Le modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi e la rimozione dei focolai sono le stesse dei trattamenti ordinari. Nelle aree private i trattamenti vanno riservati ai focolai non rimovibili (vasche, fontane, tombini ecc.) che possono essere effettuati anche dai proprietari stessi dopo il primo sopralluogo delle autorità, fornendo blister di tavolette pre-dosate per un uso settimanale.

I trattamenti adulticidi dovranno essere eseguiti in assenza di persone e di animali, pertanto, nelle aree pubbliche andranno eseguiti di notte. In caso di temporale o brezza, con raffiche superiori a 7 nodi, l'intervento dovrà essere sospeso fino al ripristino delle idonee condizioni atmosferiche. Gli operatori che effettuano il trattamento in area privata dovranno accertarsi che le porte e finestre dell'abitazione interessata e delle adiacenti, dove il prodotto può arrivare, siano chiuse.

Nelle aree interessate, pubbliche ed aperte al pubblico, dovrà essere predisposta apposita segnaletica che avvisi i cittadini degli interventi in corso ed informi capillarmente gli stessi, mediante modalità da concordare col Committente, sulle precauzioni da adottare al fine di minimizzare l'esposizione delle persone ed animali ai prodotti utilizzati. Dovrà essere data ai residenti informazione sulla data e ora dell'intervento.

Nell'eventualità che rimangano zone non ispezionate/trattate nell'area interessata dal caso (ad es. per assenza dei proprietari o altri motivi) queste vanno comunque coperte entro il terzo giorno dalla segnalazione, eventualmente anche richiedendo la presenza del Corpo di Polizia Locale.

Ulteriori cicli di trattamenti potranno essere effettuati in base all'andamento del dato epidemiologico e alle indicazioni del sistema di monitoraggio o fino al cessato allarme.

A fine lavori l'Aggiudicatario dovrà consegnare al Committente una relazione relativa all'intervento effettuato, indicando: vie e numeri civici trattati, date dei trattamenti, interventi eseguiti, ore di lavoro e quantità e tipologia dei prodotti utilizzati.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA DELLA DITTA E DELLA CONGRUITÀ ED EFFICACIA DEI TRATTAMENTI

9.1 – COMPETENZE

La valutazione relativa all'efficacia/qualità dei trattamenti realizzati è di competenza del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS che, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi e campionamenti al fine di verificare l'efficacia dei servizi resi.

Potranno, altresì, essere effettuate delle verifiche ad integrazione dell'attività svolta dall'ULSS 6, da parte di personale incaricato dal Comune.

Le verifiche relative a rispetto dei calendari e delle modalità operative, presenza degli operatori, compilazione ed invio della reportistica prevista, affissione degli avvisi alla popolazione e comunque ad ogni altra modalità operativa prevista nel disciplinare tecnico è di competenza del Comune che potrà allo scopo anche incaricare operatori esterni.

Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici o operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati all'art. 17 del presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

9.2 – MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE

Le verifiche di efficacia avranno luogo secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida Regionali e sue future integrazioni ed interesseranno almeno il 3% di caditoie presenti in ogni area scelta; pertanto, se consideriamo che ogni area racchiude al suo interno circa 2000 caditoie, verranno monitorate almeno 60 caditoie/area distribuite in modo omogeneo in maniera tale da avere un quadro rappresentativo della situazione.

Orientativamente verranno monitorate 3/4 caditoie per via.

I controlli avranno luogo dal:

- 7° al 21° giorno dall'inizio dei trattamenti nel caso si impieghino formulati contenenti IGR;
- dal 2° al 28° giorno dall'inizio dei trattamenti nel caso si impieghino formulati con *Bacillus thuringiensis var israelensis associato a Bacillus sphaericus*;
- dal 2° al 21° giorno dall'inizio dei trattamenti nel caso si impieghi un prodotto a base siliconica.

Nella valutazione dell'efficacia saranno prese in considerazione le piogge verificatesi nei giorni precedenti.

Potranno essere effettuate delle verifiche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.

9.3 - PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI TRATTAMENTI

9.3.1 Impiego di formulati contenenti Diflubenzuron

Nel caso di trattamenti effettuati con Diflubenzuron il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe; un tombino correttamente trattato non dovrà presentare la

colonizzazione di larve di 3°- 4° età e pupe. La massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari al 10%.

9.3.2 Impiego di formulati contenenti Pyriproxyfen

Nel caso di trattamenti effettuati con Piryproxyfen il controllo si dovrà svolgere attraverso la raccolta di campioni di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe all'interno di contenitori di plastica.

I contenitori saranno esaminati a intervalli di 24 – 48 ore per registrare il numero:

- di pupe morte
- di larve morte
- di adulti sfarfallati morti;
- di adulti sfarfallati vivi.

La massima percentuale ammessa di tombini con adulti vitali sfarfallati sul totale dei controllati è pari al 10%.

9.3.3 Impiego di un formulato a base di silicone

Per valutare l'efficacia del formulato si valuterà lo sfarfallamento degli adulti attraverso l'impiego di un sistema flottante che cattura parte degli adulti sfarfallati permettendo però alle zanzare presenti nell'ambiente di continuare l'ovideposizione. Il sistema di monitoraggio flottante permette inoltre di seguire le variazioni di livello dell'acqua la quale può diminuire a causa dell'evaporazione o aumentare per la pioggia.

Verrà considerata la soglia di 2 adulti catturati.

La massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati è pari al 10%.

9.3.4 Impiego di formulati contenenti Batteri sporigeni

Nel caso di trattamenti effettuati con Batteri sporigeni *Bacillus thuringiensis var. israelensis (Bti)* e *Bacillus sphaericus nelle caditoie stradali e fossati*, il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe; un tombino correttamente trattato non dovrà presentare la colonizzazione di larve di 3°- 4° età e pupe. La massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari al 10%.

Nel caso in cui le verifiche evidenziassero la non efficacia dei trattamenti larvicidi la Ditta dovrà ripeterlo (all'interno dell'area verificata) entro 48 ore dal ricevimento della contestazione.

9.3.5 Controlli mediante marcatura elettronica delle caditoie

L'Amministrazione Comunale svolgerà, sulla base della marcatura elettronica tramite strumentazione GPS, controlli nelle aree pubbliche verificando:

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/aree pubbliche non trattati, o trattati in parte.

A) Conteggio delle vie/tratti di via non trattati.

Ogni via non trattata, o trattata parzialmente (ovvero in cui non si è trattato almeno il 10% delle caditoie presenti), deve essere recuperata entro la fine della settimana;.

B) Conteggio complessivo dei tombini non eseguiti per ogni ciclo

Viene computato l'ammontare delle caditoie con marcatura elettronica, e viene calcolato il parametro Rp, in base alla seguente formula:

$$Rp = \frac{\text{Caditoie trattate con marcatura elettronica}}{\text{tombinature pubbliche}}$$

Per tombinature pubbliche si intende il numero di tombini, pari a 63000, in aree verdi, in aree stradali e in aree di sedi di edifici comunali non scolastici; nel computo viene sottratto il numero di tombinature marcate graficamente per il ciclo in oggetto.

L'ammontare complessivo delle caditoie può essere oggetto di una migliore definizione, anche in contraddittorio, anche ai fini della determinazione delle penali.

Inoltre, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui venga eseguito l'intervento, il Responsabile del Servizio può considerare tali marcature come non valide.

9.3.6 Tombinature non marcate elettronicamente né graficamente

Qualora durante un trattamento la marcatura elettronica venga omessa, per i motivi sopra riportati (eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, copertura del segnale dovuta alla vegetazione, etc.), l'operatore deve essere in grado di accorgersi dell'omissione della marcatura elettronica e provvedere ad eseguire la marcatura grafica.

I tratti di via trattati con marcatura grafica devono essere comunicati al Comune di Padova entro il giorno successivo.

Qualora non si provveda ad eseguire la marcatura grafica, non risulta possibile considerare tali tratti come marcati.

9.3.7 Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie

Per il residuo quantitativo di caditoie non trattate con sistema elettronico, ma marcate in modo grafico, l'Amministrazione Comunale o personale delegato possono svolgere, sulla base dei report inviati dalla Ditta appaltatrice, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature viene realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile ed esclusivo dal Responsabile del Servizio o da suo rappresentante ed è effettuata su un campione minimo di 200 caditoie al giorno.

Ogni caditoia su cui non è presente la marcatura del ciclo in corso e del ciclo precedente è considerata come non trattata e non viene computata ai fini della liquidazione del relativo turno di intervento.

Per motivazioni tecniche di forza maggiore, viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini campionati. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto sul campione giornaliero di caditoie controllate.

ART. 10 - TRATTAMENTI CONTRO INFESTANTI DIVERSI DALLA ZANZARA

Sono interventi puntuali a richiesta che vengono effettuati, sempre in aree ed edifici pubblici del territorio comunale, a fronte di segnalazione o comunque a riscontro della presenza dell'infestante.

Salvo motivati e documentati impedimenti, detti interventi dovranno essere intrapresi, **entro le 48 ore** dal ricevimento della segnalazione, ad eccezione della rimozione di **favi di vespe o calabroni** che dovrà essere effettuata entro le **12 ore**.

In base al numero delle segnalazioni che pervengono, si dovrà fare fronte ad interventi a richiesta pari ad un massimo di **200 ore**; in base alle richieste tale numero potrà essere incrementato del 20% senza che perciò l'Affidatario abbia a pretendere variazioni di prezzo. Verranno fatturati solo gli interventi effettuati.

Gli interventi di rimozione degli alveari debbono essere eseguiti con le dovute attenzioni a garanzia dell'incolumità pubblica, eventualmente avvalendosi, se necessario, di mezzi di elevazione che dovranno essere messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria.

La Ditta dovrà eseguire interventi di disinfestazione nei confronti di:

- mosche,
- blatte,

- vespe e calabroni,
- pulci,
- formiche
- aracnidi
- altri infestanti nel caso di apposita richiesta da parte del Comune.

Questa tipologia di servizio dovrà essere eseguita solo su richiesta specifica del Committente e verranno fatturati solo gli interventi effettuati.

Tale servizio riguarderà il complesso dei procedimenti ed operazioni atte a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi o causa di forte disagio.

Per gli interventi nei confronti dei su elencati infestanti dovranno essere impiegati prodotti e formulati specifici per le diverse situazioni con la finalità di ottenere la massima efficacia e garantire la massima sicurezza.

Dovranno essere utilizzati prodotti registrati come Presidi Medico Chirurgici espressamente autorizzati in etichetta per l'uso specifico in funzione che siano utilizzati in esterno, su verde ornamentale o all'interno di edifici, in particolare, per l'utilizzo all'interno di edifici scolastici, i prodotti dovranno offrire ampie garanzie di sicurezza ed essere idonei all'utilizzo in asili e scuole per bambini da 0 a 11 anni.

I formulati dovranno essere privi di solventi derivati dal petrolio (base acqua, o a base di solventi di origine vegetale). Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "può provocare il cancro";
- R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+ teschio;
- R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

I formulati dovranno presentare assenza di forti odori e di effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni nonché assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati che, a parità di efficacia, presentano un miglior profilo tossicologico rispetto al dosaggio DL_{50} (mg/kg) su ratto.

La diluizione dei prodotti deve essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore.

Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare, preferibilmente in formato elettronico, le schede tecniche e di sicurezza dei formulati che verranno impiegati.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto, uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati ed utilizzati, vedano decadere la loro registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporre la sostituzione dei presidi decaduti. I presidi proposti dovranno sempre essere scelti tra quelli che, a parità di efficacia, siano meno impattanti per l'ambiente in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso, l'etichetta del biocida dovrà prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati, qualora non soddisfino le caratteristiche previste.

Qualora, nel corso della validità del presente appalto, fossero autorizzati e resi disponibili nuovi principi attivi, caratterizzati da minor tossicità rispetto agli attuali e a parità di efficacia, si dovrà procedere con la loro adozione, comunque concordata con il Committente.

L'impiego di un biocida al posto del presidio Medico Chirurgico previsto in sede di gara d'appalto non dovrà comportare variazioni di prezzo.

Per ogni singolo trattamento dovrà esser redatto e firmato da parte dell'operatore che l'ha eseguito

un modulo nel quale dovranno essere riportati la data, l'ora ed il luogo dell'intervento, il tipo e quantità di prodotto utilizzato ed una breve descrizione della modalità di trattamento.

10.1 RAPPORTI DI FINE INTERVENTO

Entro il giorno lavorativo successivo agli interventi, dovranno essere trasmessi al Committente i "Rapporti giornalieri" elaborati sotto forma di "schede di avvenuto intervento".

La scheda di servizio giornaliera dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- data di esecuzione del trattamento,
- tipologia di servizio svolto,
- sede dell'intervento,
- prodotti impiegati e loro quantità,
- modalità di applicazione (mezzi e attrezzature utilizzati),
- numero e nominativi operatori coinvolti,
- tempo impiegato,
- osservazioni varie (lamentele dei cittadini, problematiche nell'effettuazione del servizio)
- situazioni che hanno ostacolato la normale esecuzione del lavoro o impedito l'effettuazione.

ART. 11 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

11.1 CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE

L'Affidatario dovrà organizzare ed effettuare, secondo le modalità indicate in sede di gara, le campagne per informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione e lotta contro le zanzare.

La campagna dovrà consistere almeno nelle seguenti iniziative:

- organizzazione di incontri annuali per un totale di almeno **4 ore** complessive, da tenersi, ad esempio come punti di informazione presso sedi comunali o in concomitanza di manifestazioni cittadine nel corso dei quali informare la cittadinanza sulle problematiche correlate alla presenza e sviluppo degli infestanti e sui metodi di prevenzione e lotta;
- fornitura di pastiglie antilarvali contro la zanzara in blister da distribuire gratuitamente alla cittadinanza (almeno **200 confezioni/anno**);
- redazione e stampa di manifesti e pieghevoli, in numero di almeno **40** manifesti da apporre nelle sedi e bacheche comunali ed in eventuali altre sedi ritenute utili ed efficaci per la campagna e **1000** pieghevoli l'anno la cui distribuzione sarà a carico dell'Affidatario.

Verranno fatturate solo le iniziative realizzate.

11.2 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO

Per quanto riguarda la produzione di materiale cartaceo (manifesti, volantini, ecc.) dovranno essere rispettati i seguenti criteri ambientali:

CARTA NATURALE: Realizzata da fibre provenienti da foreste gestite in modo sostenibile. La carta deve essere prodotta a partire da fibre di legno. Almeno il 10% delle fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste per le quali esiste una certificazione che attesti che vengono applicati principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. Le altre fibre vergini di legno di provenienza forestale devono provenire da foreste gestite in modo da applicare principi e misure atti a garantire una gestione sostenibile delle foreste. I prodotti con il marchio FSC, PEFC o equivalenti sono ritenuti conformi a tali requisiti. Il logo, con il codice di autorizzazione deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il gas di cloro non deve essere usato come agente sbiancante (ECF). Questa prescrizione non si applica al gas di cloro relativo alla produzione e all'uso del biossido di cloro.

Il prodotto con etichetta ecologica Ecolabel e Nordic Swan è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà produrre le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

CARTA RICICLATA: realizzata unicamente da fibre riciclate. Le fibre della carta devono essere composte al 100% (tolleranza del 5%) da carta da macero. Carta da macero è un termine generico per carta e cartoni come risultano dopo l'uso o la lavorazione. Gli scarti di lavorazione non costituiscono carta da macero (eccezion fatta per lo scarto di lavorazione ottenuto nella produzione di carta da carta da macero al 100% - in relazione all'utilizzo delle fibre). Il prodotto con il marchio FSC o PEFC riciclato o equivalenti è ritenuto conforme a tali requisiti. Il marchio o i marchi eventualmente ottenuti devono comparire sull'imballo del prodotto.

Il contenuto dimostrabile di formaldeide nel prodotto finale può essere al massimo di 1,0 mg/dm². La produzione di carta riciclata deve essere effettuata senza l'uso di additivi chimici contenenti gliossale.

Non possono essere utilizzati colori (cioè pigmenti o coloranti) che contengano come componenti sostanziali composti di mercurio, piombo, cadmio o cromo VI.

La lavorazione della carta da macero deve essere effettuata senza l'uso di cloro, agenti sbiancanti alogenati e composti difficilmente biodegradabili, come ad esempio, acido etilenediaminotetracetico (EDTA) e dietilenetriaminopentacetato (DTPA). Non devono essere aggiunti sbiancanti ottici per la produzione e la raffinazione della carta.

Il prodotto con etichetta ecologica Blauer Engel è ritenuto conforme alle specifiche tecniche sopra indicate. L'etichetta deve comparire sull'imballo del prodotto.

Il fornitore dovrà fornire le schede tecniche con indicazioni sull'origine delle fibre impiegate per la produzione della carta e sulle tecniche adottate per il processo di sbianca.

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 100% tolleranza 5% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

Su tutto il materiale dovrà essere evidente l'indicazione del tipo di carta utilizzata; deve cioè apparire l'eventuale marchio ecologico ricevuto o indicazione attestante le prestazioni ambientali del prodotto, come, ad esempio, "carta prodotta a partire dal 65% di fibre riciclate e sbiancate senza utilizzo di gas di cloro".

IMBALLAGGI: Si dovranno utilizzare imballaggi riciclabili e comunque non costituiti da materiali sintetici alogenati. Si dovranno utilizzare imballaggi costituiti da un unico materiale (monomateriale) o da più componenti, facilmente separabili manualmente, a loro volta monomateriali, che possano essere inviati a raccolta differenziata per il successivo riciclaggio. Gli imballaggi in materiali cartacei devono essere composti per il 100% in fibre riciclate o in caso di fibre vergine, provenienti al 100% da foreste e boschi gestiti in modo sostenibile

INCHIOSTRI PER LA STAMPA: Gli inchiostri per stampa, i toner, le tinture, le vernici, i collanti, gli sbiancanti, le soluzioni umidificatrici, i solventi e i prodotti per la pulizia/lavaggio macchine **non** devono avere le seguenti caratteristiche, secondo la Direttiva 67/548/CEE (compresi modifiche e adeguamenti) e Direttiva 1999/45/CE, recepite in Italia con D.lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997, D.Lgs. 65 del 14 marzo 2003 e Decreto del Ministero della Salute del 28 febbraio 2006:

- essere classificati come Pericolosi per l'ambiente (N) con le seguenti Frasi di rischio, o loro combinazioni:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

R59 Pericoloso per lo strato di ozono

- essere classificati Pericolosi per la salute, con le seguenti classi di pericolosità e Frasi di rischio, o loro combinazioni:

Tossici (T):

R23 Tossico per inalazione

R24 Tossico a contatto con la pelle

R25 Tossico per ingestione

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata o Molto Tossici (T+).

R26 Molto tossico per inalazione

R27 Molto tossico a contatto con la pelle

R28 Molto tossico per ingestione

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi o Cancerogeni categorie 1 o 2 (T)

R45 Può provocare il cancro

R49 Può provocare il cancro per inalazione o Mutageni categorie 1 o 2 (T)

R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie o Tossici per il ciclo riproduttivo cat. 1 o 2 (T)

R60 Può ridurre la fertilità

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità o Nocivi (Xn)

R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

Il fornitore dovrà produrre

- elenco dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri per stampa, toner, tinture, vernici, collanti, sbiancanti, soluzioni umidificanti, solventi e prodotti per la pulizia/lavaggio macchine) e dei rispettivi produttori.

- schede dei Dati di Sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa, conformi a quanto previsto dal D.M. 7 settembre 2002 (pubblicato nella G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002).

Le schede dei dati di sicurezza devono essere state elaborate in data non precedente al 31/10/2006.

La documentazione rilasciata dai fornitori dovrà essere conservata dall’Affidatario e presentata al Committente se richiesta.

11.3 SPORTELLLO INFORMATIVO

L’affidatario dovrà attivare uno sportello informativo con numero verde gratuito presso il quale i cittadini possono segnalare la presenza di infestanti (zanzare, vespe e calabroni, zecche, ecc. in area pubblica) e ricevere informazioni in merito. Dovrà, inoltre, essere resa disponibile una pagina internet per le segnalazioni dei cittadini e degli Uffici Comunali.

Gli interventi a seguito di richiesta dei cittadini dovranno essere sempre preventivamente autorizzati dal Settore Ambiente e Territorio.

Tutte le segnalazioni dovranno essere registrate informaticamente e visibili dal Committente per la conferma, utilizzando programmi informatici concordati con lo stesso.

E’ richiesta la risposta al cittadino segnalante relativamente alle azioni condotte.

Detta risposta potrà essere resa direttamente sul posto, oppure utilizzando mezzi informatici, telefonici o postali; in ogni caso è richiesta l’attestazione (es. in caso di telefonata o risposta sul posto: data e ora dell’avvenuto contatto riportando il nominativo della persona sentita).

L’archiviazione delle segnalazioni dovrà essere informatica e riportare almeno:

- numero progressivo della segnalazione;
- data di ricevimento;
- tipo di intervento richiesto;
- estremi del segnalante (nome, cognome, indirizzo, cell, tel fisso, e-mail, ecc);
- estremi persona da contattare se diverso segnalante;
- luogo per cui è richiesto intervento;
- data di esecuzione intervento;
- modalità esecuzione intervento;
- esito dell’intervento;
- estremi risposta al segnalante;
- eventuali problemi riscontrati e/o suggerimenti.

I dati dovranno essere esportabili su fogli elettronico di calcolo per eventuali successive elaborazioni statistiche.

Lo sportello dovrà essere in funzione dal lunedì al venerdì, con orario almeno **dalle 9.00 alle 13.00.**

ART. 12 - PRODOTTI, PRINCIPI ATTIVI, FORMULATI DA UTILIZZARE

Tutti i prodotti utilizzati per la resa dei servizi oggetto del presente appalto dovranno essere forniti dall'Affidatario per tutta la durata del servizio che provvederà anche alla loro custodia e conservazione in apposito magazzino situato nell'ambito territoriale del comune di Padova o immediata periferia.

Per detti prodotti dovrà essere tenuto apposito registro di carico scarico, aggiornato dall'Affidatario, con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le diverse tipologie di intervento.

Il magazzino dovrà essere chiuso e non accessibile a terzi, e vi dovranno essere depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti di cui al presente capitolato speciale d'appalto o, comunque, i prodotti destinati all'uso di cui al presente appalto dovranno essere chiaramente ed inequivocabilmente separati, anche fisicamente, da altri destinati ad altri scopi.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Padova, i suoi incaricati e i tecnici della Azienda ULSS 6 Euganea hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Responsabile del Servizio.

ART. 13 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE

L'Affidatario dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste nelle presenti specifiche tecniche, utilizzando i mezzi e le attrezzature che l'Impresa si impegna a dedicare al servizio oggetto dell'appalto, come indicato in sede di offerta. Variazioni di disponibilità e/o dotazioni di tali mezzi dovranno essere tempestivamente comunicate al Committente.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegati nell'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato dovranno essere conformi a quanto stabilito dalle normative statali e della Regione Veneto vigenti in materia ed essere conformi alle norme europee; dovranno, inoltre, essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari sopra citati, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre, dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e terzi da eventuali infortuni.

Su tali attrezzature in uso dovrà essere applicata una targa recante il nominativo della ditta, i riferimenti e recapiti, la tipologia del servizio reso per conto del Committente. Tali targhe non debbono costituire pubblicità dell'Affidatario.

L'Affidatario sarà inoltre responsabile della custodia di tutte le macchine ed attrezzature di cui sopra e il Committente non sarà responsabile in caso di danno o furto.

Gli operatori e i mezzi impiegati dovranno essere riconosciuti nell'esecuzione dei servizi attraverso l'utilizzo di abbigliamento ed inserimento di targhette magnetiche nei mezzi con indicato il nome del servizio specifico e "eseguito per il Comune di Padova".

ART. 14 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI

Tutti i rifiuti prodotti nell'effettuazione dei servizi oggetto del presente appalto sono smaltiti a cura della ditta affidataria, secondo le normative di legge.

L'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente appalto non dovrà comportare abbandono di rifiuti o imbrattamento del suolo o degli edifici; al termine di ogni intervento si dovrà provvedere alla pulizia e ripristino delle aree interessate.

Le parti dell'imballaggio primario delle confezioni dei prodotti devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

La ditta appaltatrice si impegna, altresì nell'esecuzione del servizio a non utilizzare contenitori ed altri materiali di imballaggi contenenti PVC.

Per quanto possibile, i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

In ogni caso, nella resa del servizio si dovrà sempre operare cercando di minimizzare la produzione di rifiuti.

ART. 15 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO

L'Affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio e del suo sostituto che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti tecnico professionali:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente, e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di attività, di almeno tre anni svolta all'interno di imprese del settore, o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese od enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;
- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività, conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente l'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Il Tecnico Responsabile del Servizio è il referente unico con i compiti di coordinamento del personale assegnato nella sua globalità (esecuzione interventi, campagna informativa, ecc.). Potrà essere ricusato, a giudizio inappellabile del Committente, anche durante il corso dei lavori per validi motivi, quali assenze reiterate, incapacità organizzativa e/o tecnica rilevate sia dal Committente che dall'Affidatario.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, dovrà essere sempre presente nel territorio dei trattamenti nei periodi di lavoro indicati nel programma operativo.

Il Tecnico Responsabile del Servizio, o il suo sostituto, dovrà essere dotato di telefono cellulare per offrire la massima disponibilità, sia durante i normali orari di servizio sia al di fuori di essi per eventuali emergenze (almeno dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì).

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto, deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti, è responsabile del controllo dell'effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti, deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti alla Ditta appaltatrice, predispone e conserva tutte le schede di rilevazione delle operazioni contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto richiesto dal Committente.

L'Affidatario, inoltre, dovrà indicare il nominativo del Responsabile Tecnico-Sanitario e del suo sostituto, che dovrà essere una figura specializzata in possesso di una laurea tra quelle di seguito indicate: Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia o titoli equipollenti con provata esperienza come entomologo e in materia di disinfestazione. Tale figura, che potrà anche essere coincidente con il Tecnico Responsabile del Servizio, o suo sostituto, funge da riferimento per il Committente per gli aspetti relativi alle strategie di intervento anche in caso di emergenza, prodotti e metodologie e al monitoraggio del territorio necessario alla verifica dell'efficacia degli interventi condotti. Il Responsabile Tecnico-Sanitario dovrà essere dotato di cellulare.

ART. 16 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI CONCLUSIVI ANNUALI – INCONTRI TECNICI

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno prevedere sistemi di controllo e verifica che si attueranno anche attraverso documenti attestanti la programmazione e l'avvenuta esecuzione delle operazioni sia programmate che a richiesta o d'emergenza.

La documentazione da fornire, consiste in:

- Piani tecnici operativi annuali,
- Programma di lavoro,
- Rapporti giornalieri,
- Rapporto settimanale,
- Rapporto di fine intervento,
- Rapporto conclusivo dell'attività annuale.

16.1 - PIANO TECNICO OPERATIVO ANNUALE

Almeno venti giorni prima dell'inizio della campagna, dovrà essere presentato al Committente ed all'ULSS 6 Euganea, Dipartimento di Prevenzione, il piano di disinfestazione annuale contro la zanzara

Il Piano dovrà contenere almeno:

- analisi del territorio e della situazione esistente con individuazione delle criticità;
- calendario degli interventi larvicidi e adulticidi;
- prodotti insetticidi (principi attivi e formulati) larvicidi ed adulticidi che si intendono utilizzare e quantitativi presunti,
- personale dedicato e sua formazione,
- nome del referente responsabile degli interventi e suo sostituto,
- mezzi e attrezzature previste,
- metodi che si intendono adottare per valutare l'efficacia dei prodotti e sistemi in uso,
- sistemi di monitoraggio,
- specifiche della campagna informativa che si intende attuare.

Eventuali modifiche e rimodulazioni in corso d'opera del "Piano tecnico operativo annuale" dovranno essere preventivamente concordate con il Committente.

16.2 RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività annuale dovrà essere presentato il "Rapporto conclusivo dell'attività annuale" che sarà comprensivo di tutte le azioni svolte:

- **Interventi di disinfestazione contro la zanzara, larvicidi ed adulticidi**: andamento dell'infestazione, numero di tombini trattati, numero di strade disinfestate, numero, tipologia e sede degli interventi a richiesta effettuati, mezzi e prodotti insetticidi (principi attivi e formulati) utilizzati e loro quantitativi, personale impiegato, cartografia riportante i siti d'intervento, resa della campagna di informazione alla cittadinanza, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.
- **Trattamenti contro infestanti diversi dalla zanzara**: per ogni tipologia di intervento andranno indicati: numero di trattamenti, sedi, mezzi e prodotti (principi attivi e formulati) utilizzati e loro quantitativi, personale impiegato, cartografia riportante i siti d'intervento, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.
- **Campagna informativa**: descrizione della campagna informativa effettuata, numero manifesti affissi e volantini distribuiti, effetti prodotti, numero e tipologia segnalazioni ricevute, mezzi e personale impiegato, eventuali problematiche insorte e soluzioni adottate, suggerimenti e proposte.

Ogni rapporto dovrà contenere documentazioni fotografiche ed ogni elaborazione di dati che si ritenga utile.

I rapporti e quant'altro consegnato in forma cartacea dovranno essere stampati su carta secondo le caratteristiche di cui all'art. 11.2.

16.3 INCONTRI TECNICI

Almeno trimestralmente, dovranno tenersi incontri tecnici tra gli addetti degli uffici competenti in materia di disinfestazione del Committente ed i responsabili tecnico e sanitario della ditta Affidataria allo scopo di valutare l'andamento del servizio, individuare le criticità riscontrate, le misure di soluzione da intraprendere e proporre eventuali migliorie.

ART. 17 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii.

Poichè i servizi affidati possono prevedere la contemporanea presenza nei luoghi di svolgimento di personale del committente e di altre persone, tra le quali dipendenti dell'appaltatore, personale incaricato di controlli per verifiche sullo svolgimento dei servizi, cittadini, personale addetto alla gestione di servizi pubblici locali, personale dipendente di altri enti e bambini frequentanti le scuole, la stazione appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, dove sono evidenziate le possibili interferenze e le principali prescrizioni da osservare a garanzia della sicurezza di tutto il personale e della cittadinanza.

Tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'Aggiudicatario del contratto, in relazione ai diversi aspetti di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

Ad integrazione del DUVRI, prima della firma del contratto di appalto, l'affidatario dovrà presentare il proprio documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii che diverrà parte integrante del DUVRI.

ART. 18 - AMBITO TERRITORIALE DI RESA DEL SERVIZIO

Il servizio di disinfestazione viene reso nelle aree ed edifici pubblici di pertinenza del comune di Padova. Sono comprese: strade, aree cimiteriali, parchi e giardini delle scuole comunali gestite direttamente dal Comune, parchi, aree verdi e giardini comunali, fossati, edifici comunali e loro pertinenze, il cui elenco è riportato in allegato 1. Detto Allegato 1, che è parte integrante del presente Capitolato Speciale per l'Appalto, è oggetto di revisione annuale.

Nessun intervento potrà essere eseguito in aree private, fatta eccezione per gli interventi di emergenza sanitaria di cui all'art. 8, le cui aree da trattare saranno, comunque, esclusivamente quelle elencate in apposito specifico ordine di servizio o specifica Ordinanza.

Per una visione di massima dello stradario e della planimetria comunale si veda il sito del Comune *padovanet* alla pagina <http://www.padovanet.it/lista.jsp?tasstipo=S&tassidpadre=0&tassid=1106>.

ART. 19 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Fatti salvi i controlli sull'efficacia dei trattamenti contro la zanzara effettuati dall'ULSS 6 Euganea nell'ambito delle proprie competenze (art. 9), il Comune esegue controlli a campione sia di tipo documentale che mediante sopralluoghi nelle aree oggetto di intervento, eventualmente anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni, al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente capitolato nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei rapporti di lavoro che la ditta appaltatrice è tenuta a produrre.

Per i controlli istituzionali di competenza, inoltre, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale dovranno avere libero accesso in qualsiasi momento alla sede della Ditta

aggiudicataria, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree ed edifici comunali in cui sono in corso i trattamenti per ispezionare le apparecchiature ed eseguire eventuali campionamenti dei prodotti utilizzati.

L'appaltatrice ha obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, il responsabile del servizio, in caso di rilevate mancanze e/o inadempienze, applica le penali di seguito previste all'art. 20 e può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.

La fatturazione degli interventi andrà presentata alla conclusione di 1 o più cicli d'intervento, per quanto riguarda i trattamenti a calendario di disinfestazione larvicida, contestualmente, sarà presentata anche la fatturazione dei trattamenti di disinfestazione a richiesta contro la zanzara ed altri infestanti nel corrispondente periodo.

La campagna informativa sarà fatturata solo a realizzazione e conclusione di ogni specifica attività.

ART. 20 - PENALITÀ

In caso non assunzione del servizio a seguito di aggiudicazione, entro i termini stabiliti dal contratto, il Comune avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale e di provvedere ad assegnare il servizio ad altra Ditta, addebitando all'Aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute, conseguenti alla mancata esecuzione del servizio.

In caso di mancata rispondenza del servizio svolto ai requisiti stabiliti dal presente capitolato speciale ed a quanto offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, il Comune contesterà alla ditta l'inadempienza, dando un termine perentorio per adeguarsi, trascorsi i quali la ditta appaltatrice è tenuta al pagamento di penali nella misura e secondo i criteri sottoindicati:

| | INADEMPIENZA | PENALE IN EURO |
|---|--|--|
| 1 | Immotivato ritardo rispetto al programma dell'inizio di un ciclo di intervento larvicida programmato contro la zanzara | € 1000 per giorno di ritardo |
| 2 | mancata immotivata esecuzione di un intervento larvicida programmato lungo una via, area verde, fossato, piazzale, pertinenza edificio pubblico, oltre 3 giorni dalla data programmata (compresa la non marcatura delle caditoie trattate) | € 300 per ogni via, area verde, fossato, piazzale, pertinenza edificio non trattato o non marcato |
| 3 | Immotivato ritardo nell'esecuzione di un intervento di disinfestazione a richiesta | € 100 per ogni giorno di ritardo |
| 4 | Immotivato ritardo nell'esecuzione di un intervento di disinfestazione per emergenza sanitaria | € 1000 per giorno di ritardo |
| 5 | Esito dei controlli sull'efficacia del trattamento eseguiti dall'ULSS 6; numero di caditoie con positività per presenza di zanzare > 10% delle controllate | € 300 per ogni via, area verde, fossato, piazzale, pertinenza di edificio nel quale si rileva un numero di caditoie positive > 10% delle controllate |
| 6 | Esito dei controlli sull'efficacia del trattamento eseguiti dall'ULSS 6: Indice Rp inferiore al 95% (punto 3.10.1) | € 500 per ogni punto percentuale di computato per ogni ciclo, sull'intero ciclo |
| 7 | Immotivato mancato aggiornamento giornaliero dei programmi informatici in uso per i reports delle attività | € 200 per giorno di ritardo |
| 8 | Mancata affissione della cartellonistica di segnalazione dell'intervento o sua scarsa leggibilità o sua mancata sostituzione in caso di deterioramento | € 100 per avviso |
| 9 | Consegna di rapporti di lavoro non veritieri | € 1000 per ogni report |

La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori, sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali, non specificatamente prevista nella su esposta tabella, si applicherà una penale per ogni evento e/o giorno di inadempimento da un minimo di 50 euro ad un massimo di 500 euro.

L'importo delle penali verrà trattenuto dall'importo delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso, l'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei 10 (dieci) giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dall'Amministrazione Comunale all'Impresa aggiudicataria per il tramite del suo rappresentante; questi dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione Comunale nel termine massimo di cinque (5) giorni solari dalla stessa comunicazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione Comunale, ovvero non vi sia risposta o la stessa non sia giunta entro il termine indicato, saranno applicate le penali sopra previste.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, l'amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa aggiudicataria con addebito del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto dal contratto.

ART. 21 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, la Ditta appaltatrice si obbliga ad osservare le disposizioni di Legge ed i Regolamenti vigenti o che dovessero entrare in vigore, relativi ai servizi oggetto dell'appalto.

ALLEGATI

1. Elenco aree verdi
2. Elenco edifici pubblici caditoie
3. Elenco fossati (con lunghezza)

Indice

| | |
|--|----------|
| CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE NELLE AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI PADOVA..... | 1 |
| ART 1 - OGGETTO DELL'APPALTO..... | 1 |
| ART. 2 - LOTTA ALLE ZANZARE - TIPOLOGIE D'INTERVENTO..... | 1 |
| ART. 3 INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI..... | 2 |
| 3.1 - LIVELLO D'INTERVENTO..... | 2 |
| 3.2 - MODALITÀ ESECUZIONE..... | 2 |
| 3.3 - <i>Trattamento dei fossati</i> | 3 |
| 3.4 - <i>Interventi in Nuove Aree</i> | 3 |
| ART. 4 - INTERVENTI ADULTICIDI..... | 3 |
| 4.1 - INTERVENTI NELLE AREE VERDI PUBBLICHE..... | 3 |
| 4.2 - <i>interventi presso le sedi scolastiche</i> | 4 |
| ART. 5 - PRODOTTI DA UTILIZZARE..... | 5 |
| ART. 6 - RAPPORTI DI LAVORO..... | 6 |
| 6.1 - <i>Programma di Lavoro Larvicida</i> | 6 |
| 6.2 - <i>Rapporti di Fine Intervento Larvicida</i> | 6 |
| 6.3 - <i>Rapporti Giornalieri Trattamenti Adulticidi</i> | 6 |
| 6.4 - <i>Marcature Elettronica delle Caditoie</i> | 6 |
| ART. 7 - MEZZI UTILIZZATI..... | 7 |
| ART. 8 - EMERGENZA SANITARIA..... | 7 |
| 8.1 - <i>Attivazione dell'intervento</i> | 8 |
| 8.2 - <i>Modalità di Esecuzione dell'intervento</i> | 8 |
| ART. 9 - VALUTAZIONE DELL'EFFICIENZA DELLA DITTA E DELLA CONGRUITÀ ED EFFICACIA DEI TRATTAMENTI..... | 9 |
| 9.1 - COMPETENZE | 9 |
| 9.2 - MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE | 9 |
| 9.3 - <i>Parametri di Riferimento per la Valutazione dell'efficacia dei Trattamenti</i> | 9 |
| 9.3.1 Impiego di formulati contenenti Diflubenzuron..... | 9 |
| 9.3.2 Impiego di formulati contenenti Pyriproxyfen..... | 10 |
| 9.3.3 Impiego di un formulato a base di silicone..... | 10 |
| 9.3.4 Impiego di formulati contenenti Batteri sporigeni..... | 10 |
| 9.3.5 Controlli mediante marcatura elettronica delle caditoie..... | 10 |
| 9.3.6 Tombinature non marcate elettronicamente né graficamente..... | 11 |
| 9.3.7 Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie..... | 11 |
| ART. 10 - TRATTAMENTI CONTRO INFESTANTI DIVERSI DALLA ZANZARA..... | 11 |
| 10.1 <i>Rapporti di fine intervento</i> | 13 |
| ART. 11 - INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA..... | 13 |
| 11.1 CARATTERISTICHE DELLE CAMPAGNE INFORMATIVE | 13 |
| 11.2 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CARTACEO | 13 |
| 11.3 SPORTELLINO INFORMATIVO | 15 |
| ART. 12 - PRODOTTI, PRINCIPI ATTIVI, FORMULATI DA UTILIZZARE..... | 15 |
| ART. 13 - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE..... | 16 |
| ART. 14 - RIFIUTI ED IMBALLAGGI..... | 16 |
| ART. 15 - TECNICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO SANITARIO..... | 17 |
| ART. 16 - PIANI TECNICI OPERATIVI - RAPPORTI CONCLUSIVI ANNUALI – INCONTRI TECNICI..... | 17 |
| 16.1 - PIANO TECNICO OPERATIVO ANNUALE | 18 |
| 16.2 RAPPORTO CONCLUSIVO DELL'ATTIVITÀ ANNUALE | 18 |
| 16.3 INCONTRI TECNICI | 18 |
| ART. 17 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO..... | 19 |
| ART. 18 - AMBITO TERRITORIALE DI RESA DEL SERVIZIO..... | 19 |
| ART. 19 - CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE..... | 19 |
| ART. 20 - PENALITÀ..... | 20 |
| ART. 21 - RICHIAMO ALLE NORME DI LEGGE..... | 21 |
| ALLEGATI..... | 21 |